

1° Convegno diocesano sulla catechesi: giovedì e venerdì

DI GIANNI GUGLIELMI *

Come già comunicato ampiamente in occasione dell'ultimo Convegno Diocesano, in quest'anno pastorale il percorso catechistico della nostra Diocesi sarà incentrato su alcune occasioni di studio, riflessione e confronto sull'iniziazione cristiana e sulla catechesi dei giovani e degli adulti (quella familiare in modo particolare). Tali occasioni si concretizzeranno nella forma di un Convegno articolato in due momenti: il 23 e 24 novembre e il 1 e 2 marzo 2007, aperto a tutti gli operatori pastorali e, in particolare, ai catechisti. L'obiettivo è quello di arrivare ad un progetto diocesano unitario di catechesi, in linea con le esigenze della Nuova Evan-

gelizzazione. Dunque, dopo l'assemblea diocesana di metà ottobre, in questa settimana ci sarà la prima fase del Convegno che avrà luogo, per l'appunto, **giovedì e venerdì prossimo**, nella Chiesa **S. Paolo** (zona Cavoni) a **Frosinone**, secondo il seguente programma: giovedì appuntamento alle 20,30 sul tema **"Cristiani non si nasce ma si diventa - Catechesi e sacramenti dell'iniziazione cristiana"** con la relazione di don Salvatore Currò, Presidente dell'AICa (Associazione Italiana Catecheti) e docente di Teologia pastorale e Catechetica. Venerdì, invece, attenzione puntata su **"Iniziazione cristiana e comunità parrocchiale"**: alle 17,30 introduzione di don Antonio di Lorenzo, vicario per la pasto-



rale della Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo e docente di Teologia; seguirà il laboratorio e alle 20 un momento conviviale, la due giorni si concluderà con la meditazione "In preghiera - con lo sguardo fisso su Gesù Eucaristia".

Insomma, si avverte in maniera forte la necessità di lavo-

rare sulla catechesi, non soltanto di bambini e ragazzi, ma di ciascuno: una vera e propria catechesi permanente che sappia coinvolgere soprattutto adulti e famiglie. Ma il lavoro che ci attende è portare avanti una catechesi rispondente alle sfide e ai problemi del nostro tempo, perché - come scrive Romano Penna in **Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile**, Edizioni Paoline - "il nostro essere cristiani [...] spesso perde la propria componente di stupore e di meraviglia, come se essere cristiani fosse la cosa più ovvia di questo mondo. No, nessuno di noi nasce cristiano [...]. Cristiani si diventa: «e ciò non proviene da voi, ma è dono di Dio» (Ef 2, 8)"

* Direttore
Ufficio Catechistico Diocesano

Fedeli in udienza per la «Visita ad limina» del Vescovo



Nella prima settimana di Dicembre, Mons. Vescovo sarà a Roma per la "Visita ad limina". Si tratta di un momento importante, durante il quale il Vescovo incontra il Santo Padre e i responsabili dei vari dicasteri pontifici per discernere con essi il cammino e le prospettive pastorali della nostra Diocesi. Ci è sembrato bello - spiega don Sergio Reali, segretario generale - accompagnare anche fisicamente il Vescovo in almeno uno dei momenti di questa Visita. Siamo perciò organizzando, in collaborazione con l'Ufficio diocesano pellegrinaggi, la partecipazione di una rappresentanza di fedeli della Diocesi all'Udienza che il S. Padre terrà il 6 dicembre. Il programma prevede, oltre alla partecipazione all'udienza, la visita alla Basilica di S. Pietro e alla tomba dei Servi di Dio Giovanni Paolo II, Giovanni Paolo I e Paolo VI. Coloro che fossero interessati potranno iscriversi presso il proprio parroco o direttamente presso la Segreteria della Curia (0775/290973) entro e non oltre il prossimo 28 novembre. Costo del viaggio 12 euro, partenza degli autobus alle 6.30 dal piazzale dell'Episcopio di Frosinone.

L'Abc della liturgia/3

Che cosa significa servire? Come servire?

DI DON PIETRO JURA *

Servire nella Chiesa, svolgere un ministero, significa seguire l'esempio di Gesù Cristo, che è morto per noi. Anzi, il servire è uguale a dare la vita: "Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10, 45). Come Chiesa, siamo chiamati a servire, piuttosto che a cercare di farci servire. Si tratta di essere disponibili per gli altri fratelli e aver spirito di servizio, come ci insegna Gesù quando lava i piedi degli apostoli (Gv 13, 1-17). E poi il comandamento dell'amore (di Dio e del prossimo): mettere energie, tempo e noi stessi a disposizione del bene e della gloria altrui. Questo è frutto dello Spirito del Cristo. Ma vorrei anche insistere su un altro punto, il servizio nella comunità.

Tu servi una comunità e devi aiutarla ad entrare in relazione con Dio, a sentire la gioia della preghiera, a rendersi conto delle realtà che si celebrano: **non puoi**

agire come vuoi, nella scelta dei canti, nei gesti, nelle preghiere...ecc.: sei a servizio di una comunità di uomini che devi conoscere per la cultura che ha, per lo spirito cristiano che possiede, per le sensibilità artistiche di cui è dotata...

Ogni ministro non deve mai mettere al primo posto la quantità, bensì la qualità, non i riti ma il cuore. Gesù diceva: "Pregando poi, non sprecate parole come i gentili, i quali credono di essere esauditi per la loro verbosità" (Mt 6, 7). E potremmo aggiungere alla verbosità tutto quello che è rito esteriore, mancante di spirito, contrario al comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

Nel servire occorre sfuggire ogni esibizionismo, ogni tentativo di mettersi in mostra, per raggiungere una realizzazione personale: non andiamo in Chiesa solo per fare inchini perfetti, non cantiamo per dimostrare come siamo bravi...; andiamo in Chiesa per mettere cuore, intelligenza, corpo e fantasia a contatto con Dio. La qualità della nostra preghiera è



prima di tutto interiore, poi di forme, riti, quantità. Sarebbe il servire come fanno gli uomini e non come ha fatto Gesù Cristo: "Quando pregate non siate come gli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per farsi notare dagli uomini" (Mt 6, 5). L'esibizionismo è una malattia comune.

Ogni ministro deve ricordarsi di essere esempio nella preghiera: chi viene in Chiesa desidera pregare; ma nell'assemblea vi sono alcuni fedeli che sono "segno" della preghiera: esserlo significa collaborare a creare l'ambiente, a vivere la relazione con Dio, a sentire il gusto della preghiera.

* Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Riprende l'Università della Terza Età



Si terrà sabato prossimo la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico, presso la sede in Corso della Repubblica 172. "Ha riaperto a Frosinone l'Università della Terza Età - spiega il consigliere nazionale Uni3 Angelo Gallotta e presidente di quella frusinate - per il XIII anno consecutivo l'associazione, si propone di continuare la sua attività con lo stesso impegno e passione degli anni precedenti. Le iscrizioni sono aperte fino a fine mese. Per quanto riguarda la didattica, l'organizzazione prevede svariati corsi con una vasta gamma di discipline, che variano dalla

musica alla letteratura, dalla lavorazione della ceramica alla critica cinematografica al bridge. Sono previsti anche corsi di pittura e d'informatica di vari livelli". Tra i vari corsi: primo soccorso in collaborazione con Francesca Zizzo della Croce Rossa Italiana, e introduzione alla Bibbia con don Giacinto Mancini, storia delle religioni con Sergio Reali. Per informazioni: 0775/881069, 0775/880611, oppure il sito <http://www.universitasfr.org/>



Agenda della settimana

Martedì 21 Giornata delle claustrali

Mercoledì 22 Incontro di formazione per i ministri straordinari della Comunione (per quanti hanno iniziato il percorso lo scorso anno e devono completarlo): in Episcopio

Giovedì 23 Incontro dei sacerdoti nelle singole vicarie

1° Convegno diocesano sulla catechesi:

Venerdì 24 1° Convegno diocesano sulla catechesi:

Domenica 26 Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero



Sei animatore della comunicazione? Scrivici!



La nuova proposta per i mass media nella tua parrocchia

Cari amici, vorremmo riprendere il discorso avviato con il progetto **Portaparola**. Per fare il punto della situazione ed incontrarci, c'è necessità di avere una lista di quanti si adoperano in questo ambito nelle varie realtà, così da sapere chi contattare...inviare una mail ad avvenirefrosinone@libero.it o segnalate i vostri recapiti al 328/7477529. Ovviamente l'invito è anche per coloro che vorrebbero saperne di più e intraprendere questo cammino (ragazzi, laici di ogni età, operatori già im-

pegnati in parrocchia, ...) perché come ha scritto il Card. Ruini nella presentazione del Direttore CEI "Comunicazione e Missione" «Per evangelizzare ed esercitare il suo ruolo profetico la comunità ecclesiale deve comprendere e dialogare con la nuova cultura generata dalla crescente diffusione dei media. È un dovere e una opportunità per la Chiesa saper rispondere con coraggio alle nuove istanze culturali» (cfr. pag. 3).
Scriveteci!